



ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI
Nota di monitoraggio (dati al 30/11/2025)

16

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2029), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente: Natale Forlani

Direttore generale: Lorianò Bigi

Riferimenti

Corso d'Italia, 33 00198 Roma

Tel. +39.06.85447.1

web: www.inapp.gov.it

Contatti: editoria@inapp.gov.it

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” dalla Struttura “Mercato del lavoro”.

Autori: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti

I dati sono aggiornati al 30 novembre 2025 (estrazione del 1° dicembre 2025), salvo diversa indicazione.

Testo pubblicato a gennaio 2026

Impaginazione della collana a cura di Valentina Orienti

Elaborazione grafica copertina: Valentina Valeriano

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Ente.

Alcuni diritti riservati [2026] [Inapp]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISSN: 3103-2788

Premessa	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 30 novembre 2025	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL	8
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL	12
1.4 Target prioritari del Programma GOL.....	13
2. Politiche e occupazione.....	18
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico.....	18
2.2 Inserimenti occupazionali degli individui presi in carico dal Programma	20
Glossario, LEP e acronimi	23

Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Adottato il 5 novembre 2021 con il decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma ha una dotazione finanziaria iniziale di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR (decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno d'Inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della *governance*, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego (CPI) è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - *Ready to work*, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - *Reskilling* per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - *Lavoro e inclusione* dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali; il percorso 5 - *Ricollocazione collettiva*, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 30 novembre 2025

Al 30 novembre 2025 sono 4.331.220 gli individui coinvolti nel Programma GOL² (tabella 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi oltre tre anni dall'avvio del Programma si possono osservare più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo dovuti all'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 4.906.491 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti. L'incidenza percentuale delle prese in carico relative al 2025 fa riferimento ai primi undici mesi dell'anno, ed è pari al 29,9%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 24,1% per il Friuli-Venezia Giulia fino ad arrivare al valore massimo pari al 45,3% per il Molise.

Tabella 1.1 Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e val.%

Regione	Prese in carico per anno				Totale	Incidenza % del 2025 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	2025*			
Abruzzo	9.600	25.219	24.096	19.401	78.316	24,8	70.730
Basilicata	6.368	12.822	18.726	17.653	55.569	31,8	46.994
P.A. Bolzano	2.420	5.869	5.602	4.479	18.370	24,4	16.241
Calabria	28.512	48.868	63.188	56.175	196.743	28,6	174.974
Campania	91.414	165.426	207.683	154.771	619.294	25,0	542.557
Emilia-Romagna	44.368	84.016	89.393	88.411	306.188	28,9	276.849
Friuli-Venezia Giulia	21.588	39.286	37.698	31.351	129.923	24,1	110.024
Lazio	61.594	78.897	75.283	82.869	298.643	27,7	280.444
Liguria	11.875	21.278	24.073	17.835	75.061	23,8	68.763
Lombardia	77.091	136.981	164.374	226.280	604.726	37,4	535.803
Marche	18.619	36.317	39.348	33.163	127.447	26,0	109.505
Molise	1.688	2.644	4.566	7.357	16.255	45,3	14.608
Piemonte	46.360	73.518	80.696	98.714	299.288	33,0	266.958
Puglia	70.951	102.584	118.517	128.730	420.782	30,6	391.092
Sardegna	41.878	58.545	52.665	49.333	202.421	24,4	173.242
Sicilia	65.269	165.232	193.864	204.210	628.575	32,5	548.948
Toscana	45.070	84.823	103.900	109.029	342.822	31,8	284.736
P.A. Trento	4.926	8.162	8.404	8.657	30.149	28,7	27.707
Umbria	11.078	20.318	21.248	21.734	74.378	29,2	64.150
Valle d'Aosta	1.313	1.939	2.060	2.930	8.242	35,5	7.181
Veneto	40.810	116.572	111.534	104.383	373.299	28,0	319.714
Totale	702.792	1.289.316	1.446.918	1.467.465	4.906.491	29,9	4.331.220

*Per il 2025 osserviamo i primi dieci mesi.

Fonte: elaborazioni Inpp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

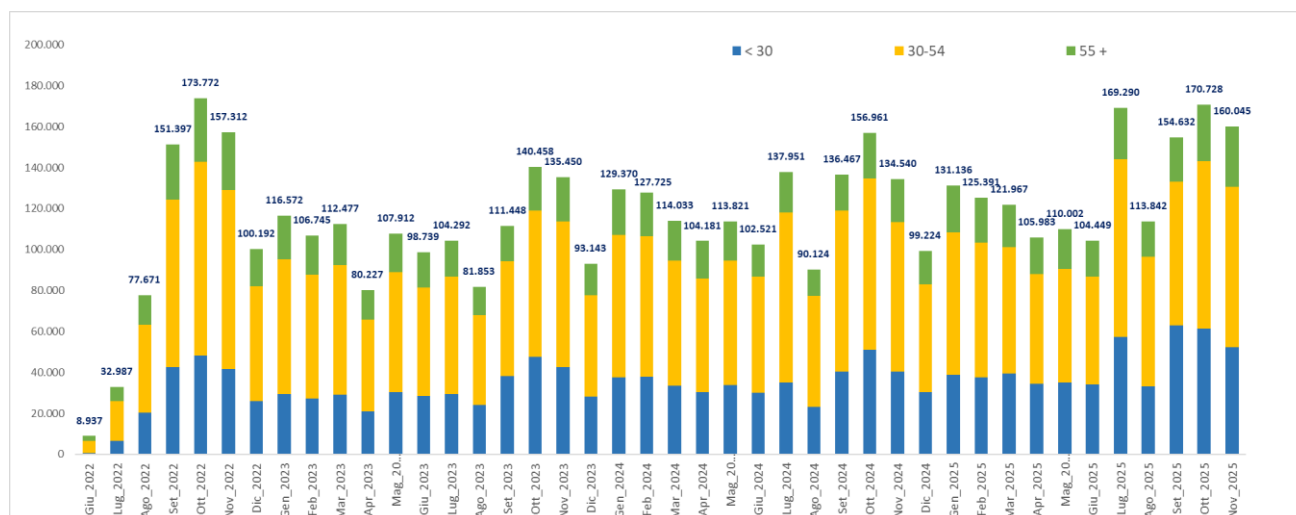
¹ La fonte dei dati utilizzata è il Sistema Informativo Unitario (SIU) del MLPS. È opportuno precisare che i flussi giornalieri dei dati che confluiscono e alimentano il SIU possono produrre effetti retroattivi – integrazione, modifica o consolidamento – sulle elaborazioni delle precedenti note di monitoraggio.

² Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare all'origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo ma non a livello di singola regione.

Nel mese di novembre 2025 il numero delle prese in carico si attesta a 160.045 unità, dato in lieve calo rispetto al mese precedente, ma comunque con valori più elevati rispetto allo stesso mese del 2024. Tali dati appaiono strettamente correlati al flusso di beneficiari di Naspi che proprio nei mesi estivi fanno registrare un sistematico aumento dovuto alle novità introdotte dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 174 del 21 novembre 2024 - che prevede l'iscrizione d'ufficio alla piattaforma SIISL, una volta che la domanda di NASpi e DIS-COLL risulta accolta e in pagamento, e l'obbligo di sottoscrizione del Patto di attivazione digitale (PAD) e del curriculum vitae - queste informazioni risultano per la prima volta nella disponibilità dei centri per l'impiego che possono quindi provvedere alla convocazione per la successiva stipula del patto di servizio.

Inoltre, a partire dal mese di luglio 2025 si registra un aumento dei giovani presi in carico in vista dell'avvio per l'annualità formativa 2025-2026 del Modulo Duale-GOL³ che prevede percorsi leFP e IFTS svolti in modalità duale attraverso l'alternanza rafforzata o attraverso l'apprendistato di primo livello (figura 1.1).

Figura 1.1 Programma GOL: andamento del numero di prese in carico per mese, classi di età, v.a.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

Poco più della metà delle prese in carico (51,1%) fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tabella 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di *Aggiornamento* e il percorso 3 di *Riqualficazione* (rispettivamente 23,9% e 21,2%), mentre è pari al 3,7% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di *Lavoro ed inclusione* (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al percorso 5 di *Ricollocazione collettiva*, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale (0,3%) con un numero pari a 12.374 prese in carico alla data di riferimento.

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utenze che è stato trattato dai servizi per il lavoro.

³ Come indicato nel documento 'Indicazioni Operative Modulo Duale – GOL, Annualità formativa 2025-2026' (rif. D.D. n.176 del 10.04.2025), i giovani iscritti a questi percorsi potranno concorrere al raggiungimento del target PNRR M5C1-4, qualora ci sia per loro la messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate fino al 31 dicembre 2025.

Tabella 1.2 Programma GOL: prese in carico per regione e percorso, v.a. e val.%

Regione	Valori assoluti					Valori % (di riga)				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva
Abruzzo	50.150	13.286	13.849	1.031	0	64,0	17,0	17,7	1,3	0,0
Basilicata	28.875	8.798	17.097	795	4	52,0	15,8	30,8	1,4	0,0
P.A. Bolzano	13.103	3.870	567	830	0	71,3	21,1	3,1	4,5	0,0
Calabria	86.096	48.486	56.314	4.584	1263	43,8	24,6	28,6	2,3	0,6
Campania	194.142	129.604	257.493	35.730	2325	31,3	20,9	41,6	5,8	0,4
Emilia-Romagna	191.469	66.826	26.170	21.680	43	62,5	21,8	8,5	7,1	0,0
Friuli-Venezia Giulia	86.903	28.168	11.149	3.114	589	66,9	21,7	8,6	2,4	0,5
Lazio	178.801	54.275	61.936	2.274	1357	59,9	18,2	20,7	0,8	0,5
Liguria	50.352	9.164	11.677	3.848	20	67,1	12,2	15,6	5,1	0,0
Lombardia	337.712	153.520	92.790	20.546	158	55,8	25,4	15,3	3,4	0,0
Marche	93.630	20.865	10.082	2.782	88	73,5	16,4	7,9	2,2	0,1
Molise	5.538	4.553	5.713	140	311	34,1	28,0	35,1	0,9	1,9
Piemonte	154.156	64.177	47.896	31.782	1277	51,5	21,4	16,0	10,6	0,4
Puglia	166.056	125.597	121.520	7.609	0	39,5	29,8	28,9	1,8	0,0
Sardegna	113.712	46.771	37.468	3.393	1077	56,2	23,1	18,5	1,7	0,5
Sicilia	279.018	140.819	192.625	14.443	1670	44,4	22,4	30,6	2,3	0,3
Toscana	231.417	69.806	28.295	12.767	537	67,5	20,4	8,3	3,7	0,2
P.A. Trento	18.555	7.487	1.662	2.445	0	61,5	24,8	5,5	8,1	0,0
Umbria	51.453	10.692	9.973	1.778	482	69,2	14,4	13,4	2,4	0,6
Valle d'Aosta	4.573	1.782	377	1.507	3	55,5	21,6	4,6	18,3	0,0
Veneto	170.568	162.499	29.261	9.801	1170	45,7	43,5	7,8	2,6	0,3
Totale	2.506.279	1.171.045	1.033.914	182.879	12.374	51,1	23,9	21,1	3,7	0,3

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,6% dei presi in carico (tabella 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che si avvicinano, e in alcuni casi superano, il 58% (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta), fino ad arrivare al 58,6% in Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (57,8%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni le donne superano ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 30,8%, con valori regionali che variano da un minimo del 22,1% in Liguria a valori che vanno oltre la media in Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Puglia fino a raggiungere il valore massimo del 35% in Veneto. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,8%, con un valore massimo pari al 22,3% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 14% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,4% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (12,7%) e del Molise (11%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,6% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39,2% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 32,6% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 28% da 12 mesi e oltre.

Tabella 1.3 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico e caratteristiche socio-anagrafiche, val.%

Regione	Genere			Età			Cittadinanza			Anzianità di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
Abruzzo	42,1	57,9	100	25	57,2	17,8	100	87,3	12,7	100	33,4	29
Basilicata	44,5	55,5	100	26,4	55,6	18	100	93,6	6,4	100	41,2	36,9
P.A. Bolzano	48,5	51,5	100	29,6	51,3	19,1	100	60,8	39,2	100	17,2	10,1
Calabria	47,5	52,5	100	28	57,6	14,4	100	93,4	6,6	100	48,4	44,1
Campania	43,9	56,1	100	30,6	55,4	14	100	95,2	4,8	100	47,5	43,9
Emilia-Romagna	42,3	57,7	100	27,3	52,2	20,5	100	69	31	100	23	18,6
Friuli-Venezia Giulia	42,5	57,5	100	33,8	48,1	18,1	100	77,5	22,5	100	17,7	15,4
Lazio	42,9	57,1	100	28,2	54,9	16,9	100	84,5	15,5	100	29,2	21,9
Liguria	41,5	58,5	100	22,1	55,6	22,3	100	77,4	22,6	100	24,1	16,7
Lombardia	43,2	56,8	100	31,4	49,6	19	100	76,8	23,2	100	23,4	16,3
Marche	42,6	57,4	100	30,8	50,1	19,1	100	79,5	20,5	100	24	17,6
Molise	46,4	53,6	100	27,9	54,6	17,5	100	89	11	100	46,2	40,3
Piemonte	45,2	54,8	100	32	50,8	17,2	100	74,8	25,2	100	26,1	22
Puglia	45	55	100	34,2	51,9	13,9	100	94,7	5,3	100	39,7	35,4
Sardegna	47,9	52,1	100	30,2	52,8	17	100	94,9	5,1	100	41,9	37,7
Sicilia	48,8	51,2	100	30,5	55,5	14	100	94,8	5,2	100	42	39,3
Toscana	42,5	57,5	100	31,2	50,5	18,3	100	76,8	23,2	100	27,1	22,6
P.A. Trento	43,2	56,8	100	28,6	53,5	17,9	100	67,7	32,3	100	27,4	20,8
Umbria	41,4	58,6	100	30,7	51,5	17,8	100	74,8	25,2	100	19,6	16,6
Valle d'Aosta	42,4	57,6	100	29,5	51,7	18,8	100	77,7	22,3	100	27,4	16,9
Veneto	43	57	100	35	46,4	18,6	100	76,1	23,9	100	17,2	13,8
Totale	44,4	55,6	100	30,8	52,4	16,8	100	84,6	15,4	100	32,6	28

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS – Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di *Reinserimento lavorativo* senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso, i disoccupati da meno di 12 mesi (59,6%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 17,4% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 11,8% (tabella 1.4).

Il 3,7% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 di *Lavoro e inclusione*. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti over 55 (4,5%), gli stranieri (6,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,5%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,9%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (63,1%), individui poco istruiti (il 73% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (26,9%) e disoccupati di lunga durata (il 56,9% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile per composizione al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (36,4%), i diplomati (30,2%) e in misura minore i cittadini stranieri (13,4%).

Tabella 1.4 Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e val.%

	Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (Upskilling)	3 Riqualificazione (Reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	Valori % riga				
							■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4	■ Percorso 5
Individui raggiunti	4.331.220	2.187.601	1.027.980	943.858	160.544	11.237	50,5	23,7	21,8	3,7	
Genere	valori % colonna										
Maschi	44,4	45,2	45,7	40,9	45,3	67,4	51,3	24,4	20,1	3,8	
Femmine	55,6	54,8	54,3	59,1	54,7	32,6	49,8	23,2	23,2	3,6	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Classe di età											
15-29	30,8	29,2	31,5	36,4	16,7	2,5	47,9	24,3	25,8	2,0	
30-54	52,5	54,2	50,0	49,2	63,1	61,8	52,2	22,6	20,4	4,5	
55+	16,8	16,6	18,5	14,4	20,2	35,7	49,9	26,3	18,8	4,5	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Titolo di studio											
Fino alla licenza media	45,8	34,5	51,7	61,4	73,0	30,9	38,0	26,8	29,2	5,9	
Qualifica prof.le	6,7	7,4	6,5	5,4	5,2	8,1	56,2	22,9	17,7	2,9	
Scuola secondaria superiore	35,6	40,7	32,3	30,2	18,3	48,8	57,7	21,5	18,5	1,9	
Laurea triennale	5,8	8,3	5,2	1,6	1,7	5,4	71,5	21,3	5,9	1,1	
Laurea specialistica/magistrale	6,0	9,1	4,3	1,4	1,7	6,8	76,8	17,0	4,9	1,1	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza											
Italiana	84,6	86,5	80,2	86,6	73,1	97,7	51,7	22,5	22,3	3,2	
Straniera	15,4	13,5	19,8	13,4	26,9	2,3	44,1	30,4	19,0	6,4	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Durata disoccupazione											
Meno di 12 mesi	72,0	85,0	70,9	47,8	43,1	93,1	59,6	23,4	14,5	2,2	
Da 12 mesi e oltre (LTU)	28,0	15,0	29,1	52,2	56,9	6,9	27,1	24,7	40,6	7,5	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

Un ulteriore obiettivo del Programma è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre⁴, persone con disabilità⁵. Alla data di riferimento della presente nota, l'86,3% del totale dei presi in carico, presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,6% nel percorso 4 di *Lavoro e inclusione* e arrivando al 95,2% nel percorso 3 di *Reskilling* (tabella 1.5).

Tabella 1.5 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso, v.a. e val.%

Percorso	Individui raggiunti	di cui: con caratteristiche di vulnerabilità		Donne	Disoccupati da 6 mesi e oltre	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		(A)	(B)					
1. Reinserimento lavorativo	2.187.601	1.794.114	82,0	1.199.279	439.096	638.569	362.457	93.013
2. Upskilling	1.027.980	893.153	86,9	558.325	350.728	323.490	190.533	57.844
3. Reskilling	943.858	898.413	95,2	557.350	520.874	343.161	136.294	59.176
4. Lavoro e inclusione	160.544	146.987	91,6	87.751	98.855	26.793	32.508	33.854
5. Ricollocazione collettiva	11.237	7.167	63,8	3.667	804	286	4.009	187
Totale	4.331.220	3.739.834	86,3	2.406.372	1.410.357	1.332.299	725.801	244.074

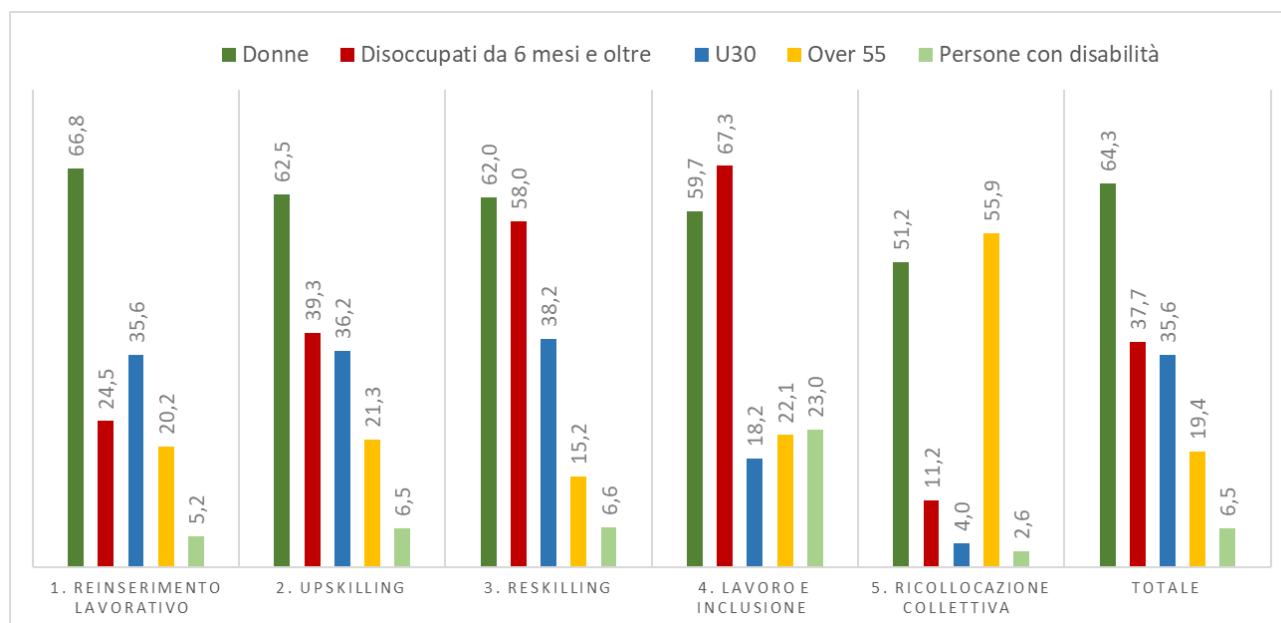
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,3%, i disoccupati da almeno 6 mesi il 37,7%, i giovani under 30 il 35,6%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,4% ed infine le persone con disabilità il 6,5% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da 6 mesi e oltre (24,5%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,6%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da 6 mesi e oltre ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 58% e il 67,3%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (22,1% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 di *Ricollocazione collettiva*, seppur non significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, mostrano già una forte presenza di donne (51,2%) e over 55 (55,9%).

⁴ Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da 6 mesi e oltre.

⁵ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del collocamento mirato. Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 1.2 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021 il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell’abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell’Assegno d’inclusione (ADI), con riferimento ai soli membri attivabili al lavoro nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i CPI.

Lo strumento SFL è stato introdotto a decorrere dal 1° settembre 2023, mentre l’ADI dal 1° gennaio 2024⁶. Il SFL è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l’Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l’Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell’ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l’erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità fino al 31 dicembre 2024 incrementato a 500 euro dal 1° gennaio 2025⁷ con la possibilità di

⁶ Per approfondimenti si rimanda all’Osservatorio statistico su Assegno d’inclusione e Supporto formazione e lavoro dell’Inps <https://www.inps.it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>.

⁷ La Legge di Bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha introdotto alcune modifiche al Supporto per la formazione e il lavoro, rivedendo verso l’alto le soglie dei requisiti economici e ampliando così la platea dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari, a decorrere dal 1° gennaio 2025. È stato incrementato l’importo mensile dell’indennità ed è stata prevista la possibilità di prorogare il

prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

L'ADI è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il CPI competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁸ rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

Al 30 novembre 2025 tra quanti hanno un patto di servizio GOL attivo⁹ (pari a 3.738.188 individui), il 40,8% pari a 1.524.541, ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 3,3%, pari a 123.697 individui, risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), l'2,2% pari a 83.601 individui, sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 53,7% , pari a 2.006.349, sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tabella 1.6 e figura 1.3).

Nei mesi che vanno da luglio a novembre 2025 si è assistito ad una drastica riduzione del numero di beneficiari di ADI: risultano infatti chiuse le domande delle persone appartenenti ai nuclei familiari che hanno fatto domanda di accesso all'ADI nei primi mesi di attivazione della misura e che alla data di riferimento hanno pertanto percepito i pagamenti relativi alle 18 mensilità previste. Se hanno mantenuto i requisiti, proprio nei mesi estivi hanno dovuto procedere alla richiesta di rinnovo.

beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

⁸ Ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n. 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

⁹ Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

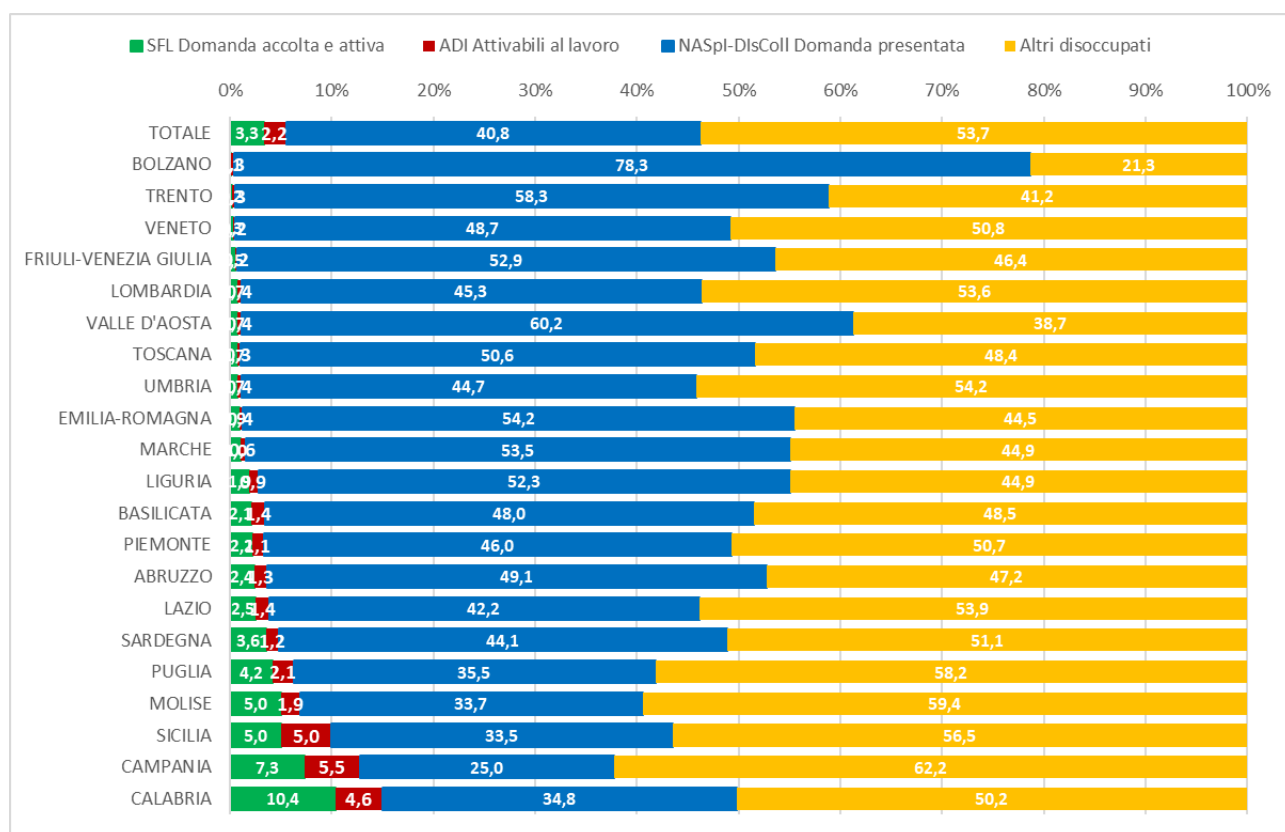
Figura 1.6 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per target e Regione di ultima presa in carico, v.a.

	Presi in carico con patto di servizio attivo				
	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Abruzzo	64.888	1.580	859	31.869	30.580
Basilicata	44.371	919	600	21.291	21.561
P.A. Bolzano	5.454	3	15	4.269	1.167
Calabria	137.177	14.252	6.375	47.769	68.781
Campania	516.272	37.706	28.529	128.939	321.098
Emilia-Romagna	186.977	1.735	774	101.306	83.162
Friuli-Venezia Giulia	77.764	372	142	41.124	36.126
Lazio	263.968	6.572	3.641	111.273	142.482
Liguria	41.595	789	358	21.740	18.708
Lombardia	518.383	3.460	2.072	234.878	277.973
Marche	74.718	745	439	39.975	33.559
Molise	14.025	706	264	4.722	8.333
Piemonte	198.774	4.444	2.217	91.483	100.630
Puglia	383.538	16.252	7.946	136.278	223.062
Sardegna	122.083	4.380	1.444	53.824	62.435
Sicilia	530.024	26.691	26.348	177.411	299.574
Toscana	262.975	1.861	777	132.987	127.350
P.A. Trento	17.416	31	44	10.155	7.186
Umbria	63.316	463	255	28.307	34.291
Valle d'Aosta	3.829	27	14	2.305	1.483
Veneto	210.641	709	488	102.636	106.808
Totale	3.738.188	123.697	83.601	1.524.541	2.006.349

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è intorno al 4% in Puglia e Sardegna fino a raggiungere il valore massimo in Calabria con il 10,4%. Ad esclusione di Lazio, Piemonte, Liguria, Basilicata e Abruzzo in cui la percentuale si mantiene su valori prossimi al 2%, nelle restanti regioni del Paese l'incidenza non raggiunge l'1%. Discorso analogo vale per l'ADI dove il 65,6% dei beneficiari dell'Assegno è concentrato nelle sole regioni Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 52,1%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 25% in Campania e massima nella P.A. Bolzano pari all'78,3%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50%.

Figura 1.3 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per target e Regione, val.%



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

Osservando le caratteristiche anagrafiche degli individui emerge una marcata caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell'ambito di nuclei beneficiari di ADI: il 59,1% sono donne, l'86,1% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 74,4% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tabella 1.7). Nel caso del SFL, le caratteristiche sono simili ma meno accentuate, e si osserva una quota significativa di over 55, pari al 14,7%. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpI/DisColl si caratterizzano rispetto al totale per un'età media più elevata e livelli di istruzione medio-alti. Infine, nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 35,2% ha un'età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 8,7% per SFL e 8,8% per ADI sono indirizzati al percorso 1 di *Reinserimento lavorativo*; sono orientati al percorso 3 di *Riqualificazione* il 65,8% per SFL e il 61,7% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono indirizzati al percorso 4 di *Lavoro e inclusione* il 6,2% per SFL e il 12,8% per ADI. Nel caso di NASpI/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (complessivamente sono il 5,9%) a fronte del 72% indirizzato al percorso 1 di *Reinserimento lavorativo* e in seconda battuta al percorso 2 di *Aggiornamento* con il 19,2%, a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

Tabella 1.7 Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e target

	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl- DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Presi in carico con patto di servizio attivo	3.738.188	123.697	83.601	1.524.541	2.006.349
Genere					
Maschi	44,2	39,4	40,9	45,5	43,6
Femmine	55,8	60,6	59,1	54,5	56,4
Classi di età					
15-29	30,6	29,5	10	25,8	35,2
30-54	52,3	55,7	86,1	55,3	48,3
55+	17,1	14,7	3,9	18,9	16,4
Titolo di studio					
Fino alla licenza media	46,5	62,9	74,4	42,2	47,6
Qualifica professionale	6,6	5,1	4,5	7,3	6,2
Diploma istruzione secondaria superiore	35,5	28,2	19,2	36,4	36
Laurea triennale	5,5	1,8	0,8	6,2	5,4
Laurea specialistica/magistrale	5,9	1,9	1,1	7,9	4,9
Percorso GOL					
1 Reinserimento lavorativo	48,4	8,7	8,8	73,1	33,7
2 Aggiornamento	23,6	19,2	16,8	21	26,1
3 Riqualificazione	23,8	65,8	61,7	4,6	34,3
4 Lavoro e inclusione	3,9	6,2	12,8	1,3	5,4
5 Ricollocazione collettiva	0,3	0	0	0,1	0,4
Totale	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS – Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

2. Politiche e occupazione

2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 2.986.783 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 69% dei raggiunti al 30 novembre, percentuale che sale al 71% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tabella 2.1).

La variabilità territoriale risulta ampia, con diverse regioni che registrano un'elevata incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa. In particolare, nelle Marche, Abruzzo e Valle d'Aosta tale incidenza si attesta intorno all'86%, mentre valori ancora più alti si osservano nelle Province Autonome di Trento e Bolzano (oltre il 96%) e in Veneto, dove si raggiunge una percentuale prossima al 100%. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni, in particolare nel Sud del Paese, che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

Tabella 2.1 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a. e val.%

Regione	Individui raggiunti	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O)	% individui con almeno una politica sui raggiunti (B/A%)	Individui con LEP dopo la presa in carico											Individui con Tirocinio da CO	Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)	% individui con almeno una politica o un tirocinio sui raggiunti (C/A%)
				LEP E Orient. Specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	Dettaglio formazione				LEP J Conciliazione vita e lavoro	LEP O Supporto autoimpiego					
							C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenz e digitali	C12 - Formazione specifica su competenze digitali	LEP H Avviamento a formazione							
Abruzzo	70.730	60.555	85,6	48.337	34.045	16	1.652	1.346	4.685	7.486	0	111	4.541	61.395	86,8		
Basilicata	46.994	18.767	39,9	9.427	4.809	0	3.663	1.777	7.170	12.239	5	149	2.073	20.671	44,0		
P.A. Bolzano	16.241	16.060	98,9	2.065	16.037	76	15	1.205	551	1.511	0	30	376	16.070	98,9		
Calabria	174.974	121.693	69,5	117.031	73.154	3.819	9.354	7.645	24.733	39.636	0	3.507	7.441	125.540	71,7		
Campania	542.557	400.521	73,8	382.163	166.914	8.797	153.642	283	31.943	182.509	1.188	3.007	28.057	409.161	75,4		
Emilia-Romagna	276.849	234.737	84,8	224.387	185.022	9.718	34.717	8.384	66.335	104.325	255	2.121	17.987	237.507	85,8		
Friuli-Venezia Giulia	110.024	104.971	95,4	81.368	94.667	3.359	9.223	14.096	14.714	33.969	104	103	6.017	105.256	95,7		
Lazio	280.444	164.454	58,6	155.081	37.683	9.431	13.266	17.265	15.858	45.453	1	641	17.373	169.441	60,4		
Liguria	68.763	54.326	79,0	44.678	31.594	2.328	46	11.229	10.276	19.318	0	51	4.600	54.909	79,9		
Lombardia	535.803	338.651	63,2	280.602	221.405	19.189	22.957	57.098	47.574	113.657	390	2.326	37.333	356.468	66,5		
Marche	109.505	94.343	86,2	55.334	81.726	7.948	8.233	3.842	5.877	16.439	1	1.199	11.354	95.076	86,8		
Molise	14.608	3.639	24,9	1.066	173	5	1.464	270	1.317	2.864	1	4	1.084	4.588	31,4		
Piemonte	266.958	192.279	72,0	181.843	103.051	23.702	51.008	6.661	19.363	70.475	1	55	27.137	194.873	73,0		
Puglia	391.092	192.363	49,2	102.010	115.969	517	26.206	19.062	30.085	73.512	7	16.789	22.943	208.535	53,3		
Sardegna	173.242	142.669	82,4	141.256	61.582	5.925	34	10.696	11.619	21.035	1	397	11.774	144.587	83,5		
Sicilia	548.948	186.228	33,9	162.460	28.116	189	24.671	11.446	35.568	65.487	4	248	26.846	210.460	38,3		
Toscana	284.736	259.002	91,0	235.246	189.677	12.014	41.113	41.905	28.402	95.892	6.152	3.529	16.898	259.896	91,3		
P.A. Trento	27.707	26.697	96,4	11.505	24.439	315	1.337	3.449	3.469	7.891	372	138	817	26.718	96,4		
Umbria	64.150	48.965	76,3	46.965	27.041	2.752	529	7.035	6.376	12.393	0	9	5.560	50.018	78,0		
Valle d'Aosta	7.181	6.366	88,7	5.106	3.935	476	379	426	758	1.656	28	39	642	6.400	89,1		
Veneto	319.714	319.497	99,9	319.394	297.743	19.468	16.456	50.766	26.428	83.081	2.426	385	34.200	319.528	99,9		
Totale	4.331.220	2.986.783	69,0	2.607.324	1.798.782	130.044	419.965	275.886	393.101	1.010.828	10.936	34.838	285.053	3.077.097	71,0		

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

2.2 Inserimenti occupazionali¹⁰ degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 30 novembre 2025 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma¹¹. Gli occupati alla data di riferimento sono 1.693.421 (colonna B) pari al 39,2% del totale dei presi in carico (tabella 2.2).

Questi lavoratori si possono distinguere in due sottogruppi sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.524.978 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (nuovi occupati), pari al 35,3% dei presi in carico, mentre i restanti 168.443 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico¹², pari al 3,9%.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Campania (30,5%), Calabria (32,8%), Sicilia (33,2%) e valori vicini o superiori al 40% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 50,5% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 43,9%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 18% e al 17,5%.

¹⁰ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

¹¹ Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

¹² Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tabella 2.2 Programma GOL: individui* occupati alla data di riferimento per regione di presa in carico e percorso, v.a. e val.%

	Occupati alla data di riferimento								
	Individui raggiunti	Totale			di cui: con nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		di cui: con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
		(A)	(B)	(B/A) %	(C)	(C/A) %	(D)	(D/A) %	(C/B) %
Regione presa in carico									
Abruzzo	70.730	31253	44,2	28249	39,9	3004	4,2	90,4	
Basilicata	46.994	17499	37,2	15846	33,7	1653	3,5	90,6	
P.A. Bolzano	16.241	8.204	50,5	7.708	47,5	496	3,1	94,0	
Calabria	174.974	57.335	32,8	52.118	29,8	5.217	3,0	90,9	
Campania	542.557	165.241	30,5	146.538	27,0	18.703	3,4	88,7	
Emilia-Romagna	276.849	121.318	43,8	108.264	39,1	13.054	4,7	89,2	
Friuli-Venezia Giulia	110.024	51.740	47,0	48.490	44,1	3.250	3,0	93,7	
Lazio	280.444	117.885	42,0	101.984	36,4	15.901	5,7	86,5	
Liguria	68.763	28.637	41,6	25.126	36,5	3.511	5,1	87,7	
Lombardia	535.803	226.179	42,2	199.141	37,2	27.038	5,0	88,0	
Marche	109.505	46639	42,6	41683	38,1	4956	4,5	89,4	
Molise	14.608	5.547	38,0	4.930	33,7	617	4,2	88,9	
Piemonte	266.958	111.897	41,9	99.399	37,2	12.498	4,7	88,8	
Puglia	391.092	143.494	36,7	131.334	33,6	12.160	3,1	91,5	
Sardegna	173.242	65.549	37,8	58.696	33,9	6.853	4,0	89,5	
Sicilia	548.948	182.517	33,2	166.663	30,4	15.854	2,9	91,3	
Toscana	284.736	131447	46,2	117385	41,2	14062	4,9	89,3	
P.A. Trento	27.707	12.006	43,3	11.165	40,3	841	3,0	93,0	
Umbria	64150	31020	48,4	27861	43,4	3159	4,9	89,8	
Valle d'Aosta	7.181	3.160	44,0	2.849	39,7	311	4,3	90,2	
Veneto	319.714	141.999	44,4	131.400	41,1	10.599	3,3	92,5	
Percorso									
1. Reinserimento lavorativo	2.187.601	1.057.578	48,3	961.052	43,9	96.526	4,4	90,9	
2. Upskilling	1.027.980	409.236	39,8	366.244	35,6	42.992	4,2	89,5	
3. Reskilling	943.858	191.038	20,2	169.548	18,0	21.490	2,3	88,8	
4. Lavoro e inclusione	160.544	35.569	22,2	28.134	17,5	7.435	4,6	79,1	
Totale	4.319.983	1.693.421	39,2	1.524.978	35,3	168.443	3,9	90,1	

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

Analizzando la tipologia contrattuale¹³, poco meno della metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (43,2%), mentre il 47,3% ha un contratto di natura stabile (il 40,1% a tempo indeterminato e il 7,2% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 6,5%, raggiunge il 11,3% nel percorso 4 (tabella 2.3).

Tabella 2.3 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, val.%

Tipo di contratto	1 Reinserimento lavorativo	2 Upskilling	3 Reskilling	4 Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	41,3	39,3	35,6	38,5	40,1
Apprendistato	6,2	8,2	11,1	2,7	7,2
Tempo determinato	44,0	41,0	43,1	44,8	43,2
Domestico	5,4	8,8	6,6	11,3	6,5
Altre forme contrattuali	3,1	2,7	3,4	2,7	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 novembre 2025)

¹³ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale Altre forme contrattuali racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo.
Beneficiari del Programma GOL	Si veda la Nota definitoria predisposta dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS di concerto con le Amministrazioni Regionali e Provinciali e in corso di perfezionamento.
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale).
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale.
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi).
Raggiunti nel Programma GOL	Individui presi in carico nell'ambito del Programma GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico per la quale vale la condizione di beneficiario del Programma GOL.
Reskilling (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600).
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione		Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)	Presa in carico	Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.
E) Orientamento specialistico		Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative.
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio.
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo.
H) Avviamento a formazione	Proposta di politica/avvio ad una politica	Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori.
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e 'meritevole' di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
Inapp